

**BOLOGNA AI RAGGI X****Le Due Torri e il segreto dell'elisir di lunga vita**

GIANLUIGI BOVINI A PAGINA IX



Il segreto dell'elisir di lunga vita

GIANLUIGI BOVINI

PER chi vuole vivere a lungo Bologna è il luogo ideale. Un bambino nato nel 2016 probabilmente vivrà fino al 2097 e una bambina avrà buone speranze di festeggiare il Capodanno del 2101. La durata media della vita dei bolognesi ha raggiunto 81 anni per gli uomini e 85 per le donne. Nell'Unione Europea questi parametri sono pari a 78 anni per gli uomini e 83 per le donne, con un valore di circa 81 anni per tutta la popolazione. In Africa la durata media della vita si ferma invece ancora a 60 anni. Per la prima volta nella storia dell'umanità la longevità è diventata una conquista che interessa una quota rilevante delle persone. E Bologna è uno dei luoghi dove questo processo è partito prima e ha raggiunto il suo stadio più avanzato.

Bologna è stata una delle protagoniste di questo processo d'invecchiamento, che negli anni Settanta e Ottanta caratterizzava soprattutto il centro storico cittadino. Oggi nella nostra città le zone con la più alta percentuale di anziani si trovano invece in alcuni quartieri periferici (in particolare Borgo Panigale-Reno e Savena).

Sotto le Due Torri un uomo vive in media 81 anni, una donna 85. Nell'Unione Europea i valori sono 78 per i maschi e 83 per le femmine

**IL WELFARE****Politiche pubbliche lungimiranti**

VIVERE a lungo è una sfida bella e impegnativa, che richiede comportamenti individuali e politici pubblici coerenti e lungimiranti.

I motivi più evidenti di questo successo sono stati una quasi totale eliminazione della mortalità infantile, una riduzione delle morti precoci nelle età adulte e decisivi progressi sociali e sanitari nel contrastare le patologie delle età più avanzate.

A 60 anni la speranza di vita a Bologna è di ulteriori 24 anni per gli uomini e 27 per le donne: elevata è quindi la probabilità di attraversare tutta la terza età e arrivare alla quarta.

L'obiettivo di aggiungere più anni alla vita è stato conseguito e altri progressi sono possibili; rimane invece aperto il tema di come si possa dare più vita agli anni, attraverso comportamenti individuali e collettivi volti a promuovere un invecchiamento attivo che può rappresentare un importante bene comune per tutta la società bolognese.

**L'ASPETTATIVA****Aumento spettacolare in 35 anni**

I DATI elaborati dal Comune di Bologna consentono di misurare questo rilevante aumento della durata media della vita, che sicuramente rappresenta una delle più importanti conquiste sociali nella storia moderna della nostra città. Alla fine degli anni Settanta gli uomini a Bologna vivevano mediamente 72 anni e le donne 78. In soli trentacinque anni la speranza di vita è cresciuta di 9 anni per i maschi e di 7 per le femmine: ogni cinque anni i cittadini bolognesi hanno guadagnato almeno dodici mesi di vita. Le donne continuano a vivere più a lungo degli uomini, anche se il divario si è ridotto per effetto di una maggiore convergenza dei comportamenti.

Permangono divari significativi nella speranza di vita in relazione al diverso grado di istruzione e alla condizione socio-economica: accertare in modo puntuale queste disuguaglianze potrebbe favorire interventi di carattere sociale e sanitario per attenuare questi divari.



Peso: 1-2%,9-70%



3

LE TENDENZE

Elevato il numero degli anziani nel 2016 gli over 64 sono 99mila

GRAZIE alle tendenze descritte in precedenza il numero degli anziani residenti a Bologna è elevato: alla fine del 2016 oltre 98.600 persone (pari al 25,4% della popolazione) avevano un'età superiore ai 64 anni.

Un bolognese su quattro appartiene a questa fascia di età e gli anziani sono più numerosi dei giovani fino a 29 anni, che alla stessa data erano 96.700.

Decisiva è anche l'articolazione fra terza e quarta età: le persone fra 65 e 79 anni sono 63.000 e quelle in età superiore ai 79 anni oltre 35.600. E sono proprio i grandi anziani che determinano il fenomeno del crescente invecchiamento: negli ultimi tre decenni il numero delle persone con oltre 79 anni residenti a Bologna è più che raddoppiato (nel 1986 erano infatti circa 17.300).

4

LA CONQUISTA

La longevità è una questione femminile

COME abbiamo visto in precedenza le donne a Bologna vivono ancora mediamente quattro anni più degli uomini. Non è quindi sorprendente che la quota femminile nella popolazione anziana sia prevalente: sono donne il 56% delle persone fra 65 e 79 anni e ben il 65% di quelle oltre i 79 anni.

Da un punto di vista demografico quello femminile è il sesso forte e la longevità è ancora prevalentemente una conquista delle donne. Questo primato appare più evidente se si considera il fenomeno delle persone in età superiore ai 94 anni, che rappresentano la punta più avanzata di questo processo: sono complessivamente 1.713 e le donne 1.349 (quasi il 79%).

La conseguenza non desiderabile di questo divario fra i sessi nelle aspettative di vita è un numero elevato di donne anziane che sono restate vedove e vivono sole, spesso in abitazioni di ampia superficie non sempre adeguate alle esigenze di accessibilità da parte di persone non completamente autosufficienti.

5

LE PREVISIONI

Invecchiare nella città metropolitana

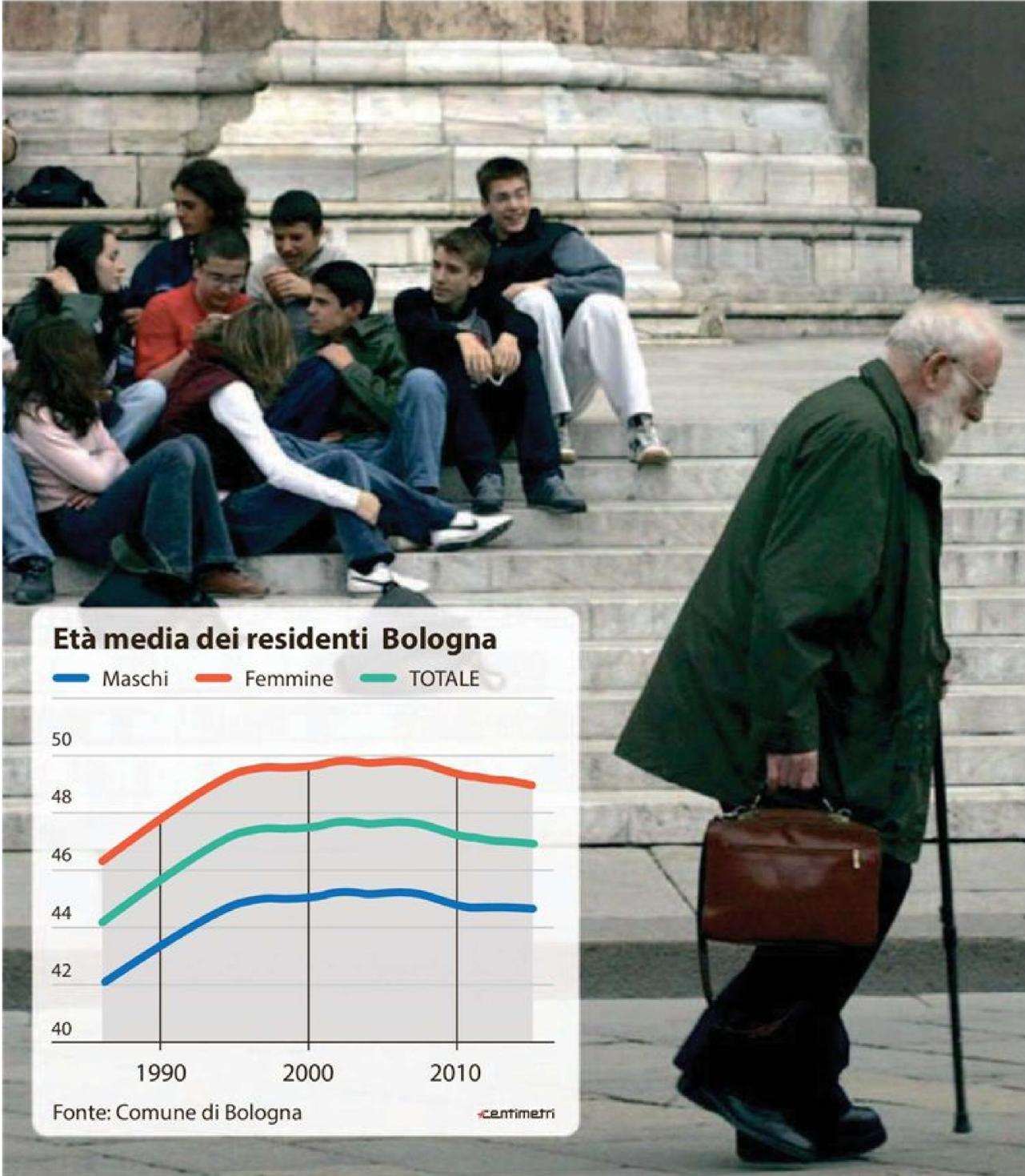
LE PREVISIONI demografiche evidenziano la forte probabilità di un diffondersi di questa tendenza in tutto il territorio metropolitano. Agli inizi del 2030 gli anziani residenti nella città metropolitana dovrebbero essere oltre 292.000 (pari al 28,3% della popolazione), con un aumento di 47.800 persone rispetto al 2015.

Rilevante anche in questo caso l'articolazione fra terza e quarta età, con una forte crescita degli anziani oltre i 79 anni che dovrebbero salire da 80.600 a 105.000.

In soli quindici anni avremo a livello metropolitano 24.500 grandi anziani in più: una sfida formidabile per i servizi sociali e sanitari e per l'intera collettività bolognese.

Importante anche sapere che il fenomeno si accentuerà soprattutto nei comuni della pianura e della collina: il modello da tutti auspicato di assistenza a domicilio dovrà confrontarsi con questa dimensione dell'invecchiamento estesa a tutto il territorio metropolitano.





Peso: 1-2%,9-70%